

Il Messaggero

#CONDIVISODAL1878

No Tav, in 500 assaltano cantiere di Chiomonte. Oltre 50 feriti tra forze dell'ordine, 4 mezzi in fiamme. Mattarella chiama Piantedosi



“Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell’Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore”. Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp. “Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell’Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che - sottolinea Pianese - hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell’Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge”, conclude.”

la Repubblica 50

**No Tav, alta tensione
in Valsusa: assalto al
cantiere, 110 feriti e
Mattarella ringrazia
gli agenti**



Coisp: “Mezzi delle forze dell’ordine incendiati, oltre 60 feriti”

Il segretario generale del Coisp Domenico Pianese denuncia l’ingresso degli antagonisti nel cantiere di Chiomonte, parlando di “azione di guerriglia” con quattro mezzi delle forze dell’ordine incendiati e circa 60 operatori feriti, dato ancora provvisorio. Il sindacato esprime solidarietà agli agenti impegnati e chiede che i responsabili degli assalti vengano identificati e perseguiti.

LA STAMPA

26-LUG-2026
da pag. 4 / foglio 1

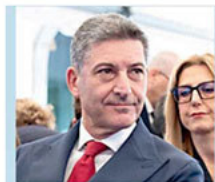
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 77788 Diffusione: 64486 Lettori: 682000 (Data Stampa 0000063)

I SINDACATI DI POLIZIA: "QUALCUNO CERCA LA TRAGEDIA"

Data Stampa 63-Data Stampa 63

Solidarietà di Pisani agli agenti feriti

Gli assalti ai cantieri e alle forze dell'ordine «alle quali hanno partecipato anche diversi cittadini giunti da altri Paesi europei, saranno affrontate con la dovuta adeguatezza e fermezza»: così il capo della Polizia **Vittorio Pisani** in una telefonata fatta al questore di Torino, Massimo Gambino. «Il personale delle forze dell'ordine è stato infatti esposto a un elevato rischio a causa dell'utilizzo diffuso di bottiglie incendiarie da parte dei violenti» ha detto esprimendo vicinanza agli agenti feriti. Una sessantina, nelle forze dell'ordine, secondo Domenico Pianese, segretario generale del **Coisp**: «Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia». Più duro Luca Pantanella, segretario provinciale **Fsp**: «Il festival è una scusa logistica, gli antagonisti cercano la tragedia». —



Vittorio Pisani

Una sessantina, nelle forze dell'ordine, secondo Domenico Pianese, segretario generale del Coisp: «Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia».

CORRIERE DELLA SERA

No Tav in Val di Susa, gli scontri in diretta: assalto a Chiomonte, il bilancio è di circa 60 feriti tra le forze dell'ordine e 4 mezzi a fuoco. Bloccati per ore treni e autostrada



I numeri del sindacato

«Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria **azione di guerriglia**, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di finanza. Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore». Ad affermarlo è **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp. Fonti della **Guardia di Finanza**, a cui apparteneva uno dei mezzi dati alle fiamme, parlano invece di **una decina di feriti**, «destinati a salire».

IL T Quotidiano

26-LUG-2026
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Simone Casalini
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0000864)

Data Stampa 864 Data Stampa 864

Data Stampa 864 Data Stampa 864

No Tav assaltano gli agenti

Decine di feriti per le violenze di un gruppo di incappucciati

Valle di Susa

Incendiati anche quattro mezzi delle forze dell'ordine. Il presidente Mattarella telefona a **Piantedosi**, la premier Meloni:

«Non piegheranno lo Stato»

Centinaia di incappucciati hanno assalito il cantiere di Chiomonte (Torino) della Tav, incendiando quattro mezzi delle forze dell'ordine e provocando oltre 60 feriti, secondo il **Coisp**. A questi vanno aggiunti anche 16 finanzieri contusi, ma il bilancio potrebbe aggravarsi. Un tratto dell'autostrada Torino - Bardonecchia è stato interrotto per motivi di «ordine pubblico» e, a causa degli scontri tra i No Tav e gli agenti, la circolazione ferroviaria è stata sospesa per la presenza di manifestanti sui binari tra Bussoleno e Borgone Susa. In Valle di Susa il «Festival Alta felicità» si è trasformato dunque in una vera e propria guerriglia. Pronta la chiamata del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**, per chiedergli di trasmettere agli agenti delle forze dell'ordine la sua solidarietà e il suo ringraziamento per la loro azione di servizio della comunità nazionale, facendo pervenire anche la sua vicinanza ai feriti. Il **ministro dell'Interno** ha sottolineato: «Se qualcuno lo sottovaluta, quanto accaduto rappresenta la riprova che c'è chi considera la violenza uno strumento legittimo di contrapposizione politica che individua nelle forze dell'ordine

bersaglio privilegiato da colpire. Probabilmente anche perché hanno capito che non arretrerebbero sulla difesa della democrazia. Per questo serve una presa di posizione unitaria, netta e senza ambiguità da parte di tutte le forze politiche e delle istituzioni».

Dura la premier Giorgia Meloni: «Chi lancia bombe carta, incendia mezzi dello Stato e aggredisce le forze dell'ordine non sta difendendo un'idea, sta attaccando lo Stato», è stato il commento sui social della presidente del Consiglio. «A Chiomonte, dopo quanto accaduto nei giorni scorsi a Bologna, ancora una volta - ha aggiunto - donne e uomini in divisa sono stati bersaglio della violenza di delinquenti incappucciati. A loro va la mia solidarietà e quella del governo. La violenza non piegherà lo Stato: chi serve l'Italia non sarà mai lasciato solo».

Di «escalation quotidiana di violenza da parte dell'estrema sinistra antagonista» ha parlato il leader di Azione, Carlo Calenda, che ha aggiunto: «La nostra solidarietà va alle forze dell'ordine. Gli autori di questi attacchi vanno identificati e puniti con la massima severità. Nessuna contiguità di amministratori e parlamentari con questi delinquenti che agiscono a viso coperto può essere tollerata». Il Pd ha affidato il commento al responsabile nazionale Sicurezza Matteo Mauri: «Esprimo a nome di tutto il Partito Democratico

Centinaia di incappucciati hanno assalito il cantiere di Chiomonte (Torino) della Tav, incendiando quattro mezzi delle forze dell'ordine e provocando oltre 60 feriti, secondo il **Coisp**.

26-LUG-2026
da pag. 5 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Cristiano Maracci
Tiratura: 16984 Diffusione: 13999 Lettori: 203000 (Data Stampa 0000864)

Data Stampa: 26/07/2026 a pag. 5

Data Stampa: 26/07/2026 a pag. 5

IL TIRRENO

Val di Susa
Tav, incappucciati
assaltano cantiere
Feriti 60 agenti

a pag. 5

Tav assaltata, 60 agenti feriti

Val di Susa Centinaia di incappucciati hanno incendiato i mezzi delle forze dell'ordine. Interrotto un tratto della Torino-Bardonecchia, sospesa la circolazione ferroviaria

**L'atto condannato
sia dal governo
che dalle opposizioni
Il messaggio
di Mattarella a Piantedosi**

Val di Susa Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**. Un tratto dell'autostrada Torino-Bardonecchia è stato interrotto per motivi di ordine pubblico, mentre la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Bussoleno e Borgone-Susa per la presenza di manifestanti sui binari. Il Festival Alta Felicità si è così trasformato in una giornata di guerriglia.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato al **ministro dell'Interno** Matteo Piantedosi, esprimendo solidarietà e ringraziamento alle for-

ze dell'ordine e vicinanza agli agenti feriti. «Quanto accaduto rappresenta la riprova che c'è chi considera la violenza uno strumento legittimo di contrapposizione politica», ha dichiarato **Piantedosi**, chiedendo una presa di posizione «unitaria, netta e senza ambiguità» da parte delle istituzioni.

Dura la premier Giorgia Meloni: «Chi lancia bombe carta, incendia mezzi dello Stato e aggredisce le forze dell'ordine non sta difendendo un'idea, sta attaccando lo Stato». Il vicepremier Antonio Tajani ha definito la guerriglia «vergognosa e inaccettabile», accu-

sando la sinistra sordante sile. Salvini ha invocato pesante criminali». Feriti anche dai preme e Sen Fontana e Ig sa.

Carlo Calero di una «escala

na di violenza da parte dell'estrema sinistra antagonista», chiedendo che i responsabili siano identificati e puniti. Matteo Renzi ha definito gli assaltatori «criminali che devono pagare», esprimendo solidarietà anche ai viaggiatori e agli abitanti della valle. Per Maurizio Lupi si tratta di «atti di guerriglia contro un'opera strategica e contro lo Stato».

La condanna è arrivata anche dalle opposizioni. Il co-leader di Avs Angelo Bonelli ha definito le violenze «assolutamente inaccettabili». Le parlamentari M5S Chiara Appendino, Antonio Iaria ed Elisa Pirro han-

Val di Susa Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**.



Guerriglia No Tav in Val di Susa: ci sono 60 agenti feriti. Meloni: «Lo Stato non si piega»



Secondo il sindacato di polizia Coisp, il bilancio provvisorio è di circa 60 appartenenti alle forze dell'ordine feriti, un dato che potrebbe ulteriormente aggravarsi. Per fronteggiare gli attacchi è stato impiegato un dispositivo composto da oltre 530 poliziotti provenienti da numerose città italiane, oltre ai carabinieri, ai finanzieri e agli altri operatori già presenti sul territorio.

ROMA

Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (Data Stampa 0000864)

26-LUG-2026
da pag. 5 / foglio 1

Data Stampa 864 Data Stampa 864

Data Stampa 864 Data Stampa 864



VAL DI SUS Manifestazione contro la Torino-Lione: preso dall'assalto il cantiere di Chiomonte

Guerriglia No Tav, incendi e feriti

Oltre 50 esponenti delle forze dell'ordine colpiti negli scontri, in fiamme due mezzi dei carabinieri e due della Finanza

DI **MARCO CARBONI**

TORINO. Sono stati almeno una cinquantina gli esponenti delle forze dell'ordine rimasti feriti durante l'assalto al cantiere di Chiomonte, in Val Susa, da parte di manifestanti che protestavano contro la realizzazione della linea ferroviaria Torino Lione. Il bilancio non è ancora definitivo. Contro i reparti schierati a protezione dell'area sono stati lanciati, non solo pietre, pectardi, razzi e bombe carta, ma anche bottiglie incendiarie. In fiamme sarebbero andati due mezzi di servizio dei carabinieri e altrettanti della Guardia di Finanza. I manifestanti che, a volto coperto, hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte riuscendo ad entrare nell'area e lanciando non solo pietre, bulloni, bombe carta, ma anche bombe incendiarie, sono stati respinti fuori dall'area dalle forze dell'ordine che hanno risposto agli attacchi con l'utilizzo di lacrimogeni e idranti. I disordini hanno reso necessaria la chiusura della A32 tra Oulx e Susa est in direzione Torino. **Domenico Pianese**, segretario generale del

Coisp, ha denunciato che «*donne e uomini hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge*». Duro il segretario generale del **Sap**, **Stefano Paoloni**: «*Alcuni colleghi sono stati colpiti e hanno rischiato la vita. Il morto è stato ricercato con coscienza e volontà, si tratta di un tentativo omicidio e tutti i presenti hanno concorso*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Pianese, segretario generale del **Coisp**, ha denunciato che «*donne e uomini hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge*».

LaVerità

Terrorismo no Tav: oltre 50 agenti feriti. Meloni: «Attacco allo Stato». Sinistra muta

In Val di Susa è di nuovo guerriglia no Tav contro le forze dell'ordine: oltre 50 feriti, quattro camionette incendiate, bombe carta, pietre, disagi nella viabilità ferroviaria e autostradale. «I numeri dei feriti sono provvisori e destinati ad aggravarsi nelle prossime ore», ha spiegato **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp, sindacato di polizia.

Ieri migliaia di persone sono sfilate in Val di Susa nell'ambito del Festival «Alta Felicità» e, come ogni estate, il tutto è degenerato in guerriglia per opera della frangia più radicale del movimento: oltre 500 persone bardate di nero, con caschi, scudi e maschere antigas. «Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della polizia di Stato» ha spiegato **Pianese**, sviscerando i numeri: «120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle forze dell'ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi (*ieri, ndr*) ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi (*ieri, ndr*) ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi in pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge».



NO TAV, GIORGIA MELONI ANNICHILISCE GLI ANTAGONISTI: "LA VIOLENZA NON PIEGHERÀ LO STATO"



"Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato **invaso da centinaia di violenti** che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è **di circa 60**, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è **destinato ad aggravarsi** nelle prossime ore". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

"Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario **impiegare un imponente dispositivo** dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che - sottolinea Pianese - hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, **rischiano ancora una volta la propria vita** per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è **chiamato a far rispettare la legge**", conclude.



No Tav, marcia «verso i cantieri della devastazione». Incappucciati assaltano Chiomonte, in fiamme due camionette dei carabinieri

“Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore”. Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

“Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che - sottolinea Pianese - hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge”, conclude.

il manifesto

IN 20MILA ALLA MARCIA NO TAV, FERROVIA BLOCCATA. MELONI: «LA VIOLENZA NON PIEGHERÀ LO STATO»

Scontri in Val Susa, destra scatenata

■ La marcia No Tav partita ieri da Venaus ha puntato, come da tradizione, verso i cantieri dell'Alta Velocità. Quando i manifestanti ne hanno invaso il perimetro è iniziato un confronto muscolare con le forze di **poli**: lacrimogeni e idranti da una parte, sassi e petardi dall'al-

tra. Due mezzi dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza sono andati in fiamme nel cantiere di Chiomonte e alcuni agenti sono stati refertati, 60 secondo il **Coisp**. La mobilitazione si è allargata in tutta la zona portando alla chiusura della A32 e allo stop alla circolazione ferrovia-

ria per l'occupazione dei binari. «La violenza non piegherà lo Stato»: Giorgia Meloni ha attaccato a testa bassa i manifestanti. E Salvini: «Criminali frutto dell'odio alimentato dalla sinistra». Il governo, diviso su tutto, si è ricompattato. **CEGNA, CIMINO A PAGINA 7**

RETE STUDENTI MEDI

«Bollati come criminali»

■ Angela Verdecchia, coordinatrice della Rete degli studenti medi: «Il governo descrive un'intera generazione come depravata e criminale. Ma se il proble-

ma è sociale a farsene carico dovrebbe essere proprio lo Stato. Vogliono mettere a tacere gli studenti nelle scuole e spaventarli nelle piazze». **A PAGINA 6**

Due mezzi dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza sono andati in fiamme nel cantiere di Chiomonte e alcuni agenti sono stati refertati, 60 secondo il **Coisp**. La mobilitazione si è al-

Nuova Sardegna

26-LUG-2026
da pag. 12 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Giacomo Tedeschi
Tiratura: 17125 Diffusione: 16183 Lettori: 134000 (Data Stampa 0000864)

Scontri in Val di Susa
Bombe incendiarie
al cantiere Tav

» a pag. 12



Tav assaltata, 60 agenti feriti

Val di Susa Centinaia di incappucciati hanno incendiato i mezzi delle forze dell'ordine. Interrotto un tratto della Torino-Bardonecchia, sospesa la circolazione ferroviaria

L'atto condannato
sia dal governo
che dalle opposizioni
Il messaggio
di Mattarella a Piantedosi

Milano Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**. Un tratto dell'autostrada Torino-Bardonecchia è stato interrotto per motivi di ordine pubblico, mentre la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Bussolengo e Borgone Susa per la presenza di manifestanti sui binari. Il Festival Alta Felicità si è così trasformato in una giornata di guerriglia.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato al **ministro dell'Interno** Matteo Piantedosi, esprimendo solidarietà e ringraziamento alle forze dell'ordine e vicinanza agli agenti feriti. «Quanto accaduto rappresenta la riprova che c'è chi considera la violenza uno strumento legittimo di contrapposizione politica», ha dichiarato **Piantedosi**, chiedendo una presa di posizione «unitaria, netta e senza ambiguità» da parte delle istituzioni.

Dura la premier Giorgia Meloni: «Chi lancia bombe carta, incendia mezzi dello Stato e aggredisce le forze dell'ordine non sta difendendo un'idea, sta attaccando lo Stato». Il vicepremier Antonio Tajani ha definito la guerriglia «vergognosa e inaccettabile», accusando la sinistra di un «as-

sordante silenzio». Matteo Salvini ha invocato «la mano pesante con questi criminali». Ferma condanna anche dai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa.

Carlo Calenda ha parlato di una «escalation quotidiana di violenza da parte dell'estrema sinistra antagonista», chiedendo che i responsabili siano identificati e puniti. Matteo Renzi ha definito gli assaltatori «criminali che devono pagare», esprimendo solidarietà anche ai viaggiatori e agli abitanti della valle. Per Maurizio Lupi si tratta di «atti di guerriglia contro un'opera strategica e contro lo Stato».

La condanna è arrivata anche dalle opposizioni. Il co-leader di Avs Angelo Bonelli ha definito le violenze «assolutamente inaccettabili». Le parlamentari M5S Chiara Appendino, Antonina

Loria ed Elita Dizio hanno

Milano Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**.

QUOTIDIANO NAZIONALE

Guerriglia No Tav: 60 feriti tra le forze dell'ordine, 4 mezzi incendiati. Mattarella chiama Piantedosi. Meloni: "Chi lancia bombe carta attacca lo Stato"



Coisp: "Quattro mezzi incendiati, oltre 60 feriti"

"Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei carabinieri e due della guardia di finanza. Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Così Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, in merito agli scontri durante la protesta dei No Tav.

SECOLO *d'Italia*



Bilancio provvisorio

Guerriglia No Tav: feriti oltre 60 poliziotti e 10 finanzieri, incendiati 4 mezzi. Coisp: “Ora pene severe”

Guerriglia No Tav: oltre 60 poliziotti feriti, incendiati 4 mezzi

“Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che – sottolinea Pianese – hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti. Rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti – **conclude il Coisp** – devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma. Perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge”.

Gazzetta del Sud

Corteo No Tav, centinaia di incappucciati all'assalto del cantiere della Torino-Lione: 60 feriti e mezzi delle forze dell'ordine in fiamme



Il bilancio del sindacato di polizia

«Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei carabinieri e due della guardia di finanza. Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore». Così **Domenico Pianese**, segretario generale del **Coisp**.

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara

26-LUG-2026
da pag. 3 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Berti
Tiratura: 15881 Diffusione: 12514 Lettori: 244000 (Data Stampa 0000864)

Tav assaltata, 60 agenti feriti

Val di Susa Centinaia di incappucciati hanno incendiato i mezzi delle forze dell'ordine. Interrotto un tratto della Torino-Bardonecchia, sospesa la circolazione ferroviaria

**L'atto condannato
sia dal governo
che dalle opposizioni
Il messaggio
di Mattarella a Piantedosi**

Milano Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**. Un tratto dell'autostrada Torino-Bardonecchia è stato interrotto per motivi di ordine pubblico, mentre la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Bussoleno e Borgone Susa per la presenza di manifestanti sui binari. Il Festival Alta Felicità si è così trasformato in una giornata di guerriglia.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato al **ministro dell'Interno** Matteo Piantedosi, esprimendo solidarietà e ringraziamento alle forze dell'ordine e vicinanza agli agenti feriti. «Quanto

accaduto rappresenta la riprova che c'è chi considera la violenza uno strumento legittimo di contrapposizione politica», ha dichiarato **Piantedosi**, chiedendo una presa di posizione «unitaria, netta e senza ambiguità» da parte delle istituzioni.

Dura la premessa di Giorgio Meloni: «Chi lancia bombe carta, incendia mezzi dello Stato e aggredisce le forze dell'ordine non sta difendendo un'idea, sta attaccando lo Stato». Il vicepremier Antonio Tajani ha definito la guerriglia «vergognosa e inaccettabile», accusando la sinistra di un «assordante silenzio». Matteo Salvini ha invocato «la mano pesante con questi criminali». Ferma la condanna anche dai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa.

Carlo Calenda ha parlato di una «escalation quotidiana di violenza da parte

dell'estrema sinistra antagonista», chiedendo che i responsabili siano identificati e puniti. Matteo Renzi ha definito gli assaltatori «criminali che devono pagare», esprimendo solidarietà anche ai viaggiatori e agli abitanti della valle. Per Maurizio Lupi si tratta di «atti di guerriglia contro un'opera strategica e contro lo Stato».

La condanna è arrivata anche dalle opposizioni. Il co-leader di Avs Angelo Bonelli ha definito le violenze «assolutamente inaccettabili». Le parlamentari M5S Chiara Appendino, Antonino Iaria ed Elisa Pirro hanno espresso vicinanza agli agenti feriti, ribadendo però la contrarietà alla Torino-Lione: «Chi compie violenze non manifesta: delinque e fa un favore a chi vuole difendere l'opera, perché sposta l'attenzione dai costi fuori controllo e dallo spreco di denaro pubblico».

Milano Centinaia di incappucciati hanno assaltato il cantiere Tav di Chiomonte, in Val di Susa: quattro mezzi delle forze dell'ordine sono stati incendiati e oltre 60 agenti sono rimasti feriti, secondo il **Coisp**.

Domani

26-LUG-2026
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Emiliano Fittipaldi
Tiratura: N.D. Diffusione: 50000 Lettori: N.D. (Data Stampa 0000063)

FAKIR, IL SANGUE ANCHE DIETRO LA TESTA. I MEDICI DENUNCIARONO LA CARENZA DI AMBULANZE

Assalto No Tav, violenze e bombe Tornano gli utili idioti della destra

Dopo Bologna, alla marcia in Val di Susa centinaia di antagonisti attaccano i cantieri della Torino-Lione. In fiamme due camionette dei carabinieri. Meloni: «Lo Stato non si piega». Salvini: «Colpa della sinistra»

CRIPPA, RIERA e SEBASTIANI alle pagine 2 e 3



È stato un pomeriggio di violenza quello andato in scena ieri in Val di Susa. Centinaia di antagonisti si sono staccati dalla marcia contro la linea Torino-Lione e hanno attaccato i cantieri del collegamento ferroviario e le forze dell'ordine. Pie-

tre, bottiglie, bombe carta e fuochi d'artificio da una parte. Lacrimogeni e idranti dall'altra. In mezzo, quattro camionette della polizia date alle fiamme e diversi feriti. Almeno 60, secondo il Coisp, tra gli agenti chiamati a respingere i violenti. Gli scontri si sono concentrati soprattutto nel sito di Chiomonte in Val Claera.

OLTRE 60 I FERITI TRA LE FORZE DELL'ORDINE

No Tav, torna la guerriglia antagonista Meloni: «Lo Stato non si piegherà»

LUCA SEBASTIANI

È stato un pomeriggio di violenza quello andato in scena ieri in Val di Susa. Centinaia di antagonisti si sono staccati dalla marcia contro la linea Torino-Lione e hanno attaccato i cantieri del collegamento ferroviario e le forze dell'ordine. Pietre, bottiglie, bombe carta e fuochi d'artificio da una parte. Lacrimogeni e idranti dall'altra. In mezzo, quattro camionette della polizia date alle fiamme e diversi feriti. Almeno 60, secondo il Coisp, tra gli agenti chiamati a respingere i violenti. Gli scontri si sono concentrati soprattutto nel sito di Chiomonte in Val Claera, dopo che un assalto nel cantiere di San Didero era stato scongiurato. Più di un'ora di disordini, prima che gli antagonisti, incappucciati e vestiti di nero, si ritirassero nelle zone boschive, cercando di non farsi individuare dai droni di ricognizione usati dalla polizia.

La guerriglia ha costretto alla chiusura dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, nel tratto tra gli svincoli di Oulx e Susa Est. Ritardi e disagi anche per le ferrovie, visto che la protesta ha coinvolto alcune linee e binari, specie tra Bussoleno e Borgone

Susa. Il corteo di tutto il movimento, organizzato per la decima edizione del Festival Alta Felicità e partito da Venaus, è stato di fatto oscurato.

Le reazioni

Dalla Val di Susa a Roma, le immagini degli scontri hanno viaggiato veloci. Il Quirinale, tramite una nota, ha fatto sapere che il presidente Sergio Mattarella ha telefonato al ministro Piantedosi per esprimere vicinanza e gratitudine agli agenti feriti. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni non ha usato mezzi termini: «Chiomonte è un luogo

di diritto convivente, con i teppisti, i violenti e i gruppi eversivi». L'altroviceministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha auspicato «mano pesante contro questi criminali».

In realtà, dure reazioni sono arrivate anche da sinistra e centro. «Condanno senza se e senza ma le violenze», ha affermato Angelo Bonelli, di Avs, «si tratta di azioni inaccettabili, che non hanno giustificazione e che contribuiscono solo ad alimentare un clima di tensione». Enrico Borghi di Iv ha parlato di «utili idioti della violenza», che in Val di Susa giocano

Almeno 60, secondo il Coisp, tra gli agenti chiamati a respingere i violenti. Gli scontri si sono con-

sciato solo. Da destra, le voci che si sono alzate sono state numerose. Il vicepremier Antonio Tajani, oltre a definire «vergognosa e inaccettabile» la guerriglia e a esprimere solidarietà agli agenti, ha puntato il dito contro «l'assordante silenzio di una sinistra sempre più tollerante, se non ad-

HUFFPOST



Marcia No Tav, assalto al cantiere di Chiomonte: in fiamme due camionette dei carabinieri

Nel momento più concitato dell'assalto, due camionette dei carabinieri sono state date alle fiamme.

Secondo il Coisp sono in totale quattro i mezzi di servizio incendiati e "il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore".

TGR

Violenti scontri in Piemonte: 60 agenti di polizia feriti.



Secondo gli organizzatori, circa 20.000 persone hanno partecipato alla manifestazione contro i cantieri. Nel cantiere di Chiomonte, centinaia di manifestanti, per lo più vestiti di nero e mascherati, si sono scontrati con le forze dell'ordine. Hanno lanciato pietre, bottiglie e petardi. Due veicoli dei Carabinieri sono stati incendiati. Il sindacato di polizia Coisp ha poi riferito che in totale quattro veicoli delle forze dell'ordine sono stati dati alle fiamme.



ANSA

NO TAV: COISP 'QUATTRO MEZZI FORZE ORDINE INCENDIATI, OLTRE 60 FERITI' 'CENTINAIA DI VIOLENTI, UNA VERA E PROPRIA AZIONE DI GUERRIGLIA'

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei carabinieri e due della guardia di finanza. Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Così Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, in merito agli scontri durante la protesta dei No tav. (ANSA).



***NO TAV: COISP, 'QUATTRO MEZZI FORZE ORDINE INCENDIATI, OLTRE 60 FERITI'* =**

Roma, 25 lug. (Adnkronos) - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

"Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che - sottolinea Pianese - hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un

manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge", conclude. (Lav/Adnkronos)



--NO TAV, COISP: QUATTRO MEZZI FORZE ORDINE INCENDIATI, OLTRE 60 FERITI

(DIRE) Roma, 25 lug. - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore", spiega in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

"Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge", conclude.



***No Tav, Coisp: oltre 60 feriti, quattro mezzi Forze Ordine incendiati "Bilancio ancora provvisorio, destinato ad aggravarsi"**

Roma, 25 lug. (askanews) - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore", spiega in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

"Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni - sottolinea - è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato".

"Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti - conclude - devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge".



Torino: Coisp su scontri No Tav, quattro mezzi forze ordine incendiati, oltre 60 feriti

Roma, 25 lug - **(Agenzia_Nova)** - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel e' stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento e' di circa 60, ma il numero e' ancora provvisorio e purtroppo e' destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Lo dichiara in una nota il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese. "Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni e' stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della polizia di Stato - aggiunge -, con 120 operatori di Torino, cento da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine e aggredito gli operatori in servizio non puo' essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severita'. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perche' nessuna causa puo' mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi e' chiamato a far rispettare la legge", conclude Pianese. (Rin)



No Tav: Coisp, quattro mezzi Forze Ordine incendiati, oltre 60 feriti

Roma, 25 lug. (**LaPresse**) - “Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell’Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore”. Lo spiega in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp. “Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell’Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell’Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge”, conclude.



= No Tav: Coisp, 60 agenti feriti, 4 mezzi polizia in fiamme =

(**AGI**) - Roma, 25 lug. - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel e' stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di finanza.

Il bilancio dei feriti tra le forze dell'ordine al momento e' di circa 60, ma il numero e' ancora provvisorio e purtroppo e' destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Ad affermarlo e' Domenico Pianese, segretario generale del Coisp.

"Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni - ricorda - e' stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle forze dell'ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle forze dell'ordine

e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge". (AGI)Red/Bas

>> **Italtpress**
AGENZIA DI TORINO

NO TAV: COISP "QUATTRO MEZZI FORZE ORDINE INCENDIATI, OLTRE 60 FERITI"

ROMA (ITALPRESS) - "Gli antagonisti sono riusciti a entrare nel cantiere di Chiomonte. Il piazzale antistante il tunnel è stato invaso da centinaia di violenti che hanno dato vita a una vera e propria azione di guerriglia, incendiando quattro mezzi di servizio, due dei Carabinieri e due della Guardia di Finanza. Il bilancio dei feriti tra le Forze dell'Ordine al momento è di circa 60, ma il numero è ancora provvisorio e purtroppo è destinato ad aggravarsi nelle prossime ore". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Coisp. "Per fronteggiare un attacco di queste dimensioni è stato necessario impiegare un imponente dispositivo dei reparti mobili della Polizia di Stato, con 120 operatori di Torino, 100 da Genova, 60 da Roma, 50 da Bologna, 40 da Milano, 40 da Firenze, 40 da Padova, 30 da Bari, 30 da Senigallia e 20 da Napoli, per un totale di 530 poliziotti, ai quali si aggiungono gli altri appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati sul posto. Donne e uomini che hanno affrontato il lancio di pietre, bombe carta e altri oggetti, rischiando ancora una volta la propria vita per difendere lo Stato. Chi oggi ha assaltato un cantiere, incendiato mezzi delle Forze dell'Ordine e aggredito gli operatori in servizio non può essere definito un manifestante. Questi delinquenti devono essere identificati uno a uno e perseguiti con la massima severità. Lo Stato deve dare una risposta ferma, perché nessuna causa può mai trasformarsi nel pretesto per organizzare spedizioni violente contro chi è chiamato a far rispettare la legge", conclude.